

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasei.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2205, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 73 del 2003: Provvidenze per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e per la maternità (approvato dal Senato) (3970).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

KATIA ZANOTTI, pur condividendo il previsto intervento a sostegno delle famiglie, giudica gravi gli aspetti finanziari del decreto-legge, che evidenziano un'assenza di prospettive e la sostanziale inefficacia delle politiche sociali promosse dal Governo. Auspica, pertanto, l'approvazione degli emendamenti da lei presentati, volti, in particolare, ad individuare una più congrua copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento d'urgenza.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, richiamata l'esigenza di valorizzare il fondamentale ruolo della famiglia, giudica insufficienti le misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame, evidenziando altresì l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziolate dal Governo per le politiche sociali: auspica pertanto la modifica della disposizione recante la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del decreto-legge.

TIZIANA VALPIANA, giudicata inadeguata l'adozione di misure transitorie in materia di sostegno della famiglia, ritiene non condivisibili le modalità individuate per la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento d'urgenza in esame. Rileva quindi che il suo emendamento 1.1 è volto ad

individuare adeguate risorse da destinare al finanziamento di provvidenze in favore della maternità.

CARLA CASTELLANI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda.

AUGUSTO BATTAGLIA richiama le finalità dell'emendamento Zanotti 1.2, di cui è cofirmatario, lamentando l'inefficacia e l'inadeguatezza delle politiche sociali promosse dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Zanotti 1.2 e 1.3 e Valpiana 1.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Zanotti n. 1 e non accetta l'ordine del giorno Valpiana n. 2.

TIZIANA VALPIANA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, del quale richiama il contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Valpiana n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DONATO RENATO MOSELLA, pur rilevando che il provvedimento d'urgenza in esame denota l'inadeguatezza della politica sociale perseguita dal Governo, ritiene necessario varare misure di sostegno delle famiglie; dichiara pertanto il

voto favorevole dei deputati della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

DOMENICO DI VIRGILIO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che denota la sensibilità del Governo e della maggioranza alle esigenze delle famiglie.

GRAZIA LABATE, pur giudicando il provvedimento d'urgenza in esame inidoneo a perseguire l'obiettivo di garantire un adeguato sostegno alle famiglie, tenuto conto dell'insufficienza delle risorse stanziare per la copertura degli oneri finanziari derivanti dalla sua attuazione, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

FRANCESCA MARTINI osserva che il provvedimento d'urgenza, che reca norme di carattere prettamente finanziario, si iscrive nel quadro della condivisibile politica perseguita dal Governo a sostegno della famiglia, intesa quale nucleo fondante della società: dichiara, pertanto, il convinto voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

CARMELO PORCU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che ritiene coerente con le politiche promosse dal Governo a sostegno delle famiglie.

TIZIANA VALPIANA, giudicate insufficienti, sebbene condivisibili, le misure recate dal provvedimento d'urgenza, lamenta il mancato accoglimento, da parte del Governo, del suo ordine del giorno n. 2; manifestate inoltre forti perplessità sulle modalità individuate per la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del decreto-legge, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

MAURA COSSUTTA, nel lamentare la superficialità con la quale l'Esecutivo affronta le tematiche connesse alla famiglia ed, in generale, le politiche sociali, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca misure improvvisate ed inefficaci.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, pur dichiarando il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, ritiene che il provvedimento d'urgenza sia emblematico degli errori compiuti dal Governo nell'allocatione delle risorse finanziarie.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3970.

Sull'ordine dei lavori.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell'XI Commissione*, prospetta l'opportunità che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

Dopo interventi dei deputati ANTONIO BOCCIA, il quale ritiene che, alla luce delle intese intercorse anche informalmente, si possa procedere secondo il previsto ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, salvo l'eventuale rinvio del seguito della discussione della mozione di cui al punto 5, RAMON MANTOVANI, che si dichiara contrario alla richiesta formulata dal deputato Benedetti Valentini, ed ANTONIO LEONE, il quale ritiene anch'egli che si possa proficuamente procedere secondo il previsto ordine di trattazione degli argomenti da esaminare nella seduta odierna, il PRESIDENTE, preso atto che il deputato Benedetti Valentini non insiste nella richiesta precedentemente formulata, avverte che si procederà ora al seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3999.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 111 del 2003: Proroga disposizioni che consentono ospitalità e protezione temporanea per taluni palestinesi (3999).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, al quale non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione in esame.

GIANNICOLA SINISI, pur rilevando l'incauta generosità con la quale il Governo ha concesso ospitalità a persone sospettate di aver svolto attività terroristica, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che ritiene possa favorire il processo di pace in Medio Oriente.

CARLO LEONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, precisa che la decisione relativa all'ospitalità offerta a taluni palestinesi non è stata assunta unilateralmente dall'Italia, ma è in linea con gli orientamenti dell'Unione europea.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

GRAZIELLA MASCIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

MAURA COSSUTTA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3999.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Roma in relazione alla deliberazione del 6 marzo 2001, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Filippo Mancuso (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dalla corte d'appello di Milano – seconda sezione penale.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione

in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dalla corte d'appello di Milano – seconda sezione penale in relazione alla deliberazione del 23 gennaio 2002, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Umberto Bossi (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

VALTER BIELLI, espresso un orientamento contrario alla proposta dell'Ufficio di Presidenza, che chiede sia sottoposta al voto dell'Assemblea, ritiene che la Camera non debba resistere in giudizio, atteso che la richiamata deliberazione di insindacabilità riguardava dichiarazioni del ministro Bossi particolarmente oltraggiose nei confronti della bandiera della Repubblica italiana.

PRESIDENTE rileva che l'odierna deliberazione dell'Assemblea non attiene al merito della vicenda richiamata dal deputato Bielli, in riferimento alla quale la Camera si è già pronunciata nel senso dell'insindacabilità dei fatti oggetto del procedimento penale a carico del deputato Bossi, ma si configura come una deliberazione di carattere procedurale sulla costituzione in giudizio della Camera in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dall'autorità giudiziaria precedente.

La Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Indennità di maternità per le libere professioniste (2631 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIERLUIGI MANTINI, nel sottolineare la necessità di un'attenta riflessione circa l'opportunità di estendere la tutela offerta dal testo unificato in esame anche alle donne praticanti professioniste, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, sottolineato l'ampio consenso registratosi sul testo unificato, esprime perplessità sulla questione sollevata dal deputato Mantini ed oggetto di apposito ordine del giorno, che ritiene difficilmente accettabile dal Governo, attesa la particolare situazione giuridica delle professioniste che partecipano a tirocini e praticantati professionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

VINCENZO SINISCALCHI esprime soddisfazione per il consenso registratosi sul testo unificato; si compiace, in particolare, dei criteri proposti per l'individuazione del reddito e per la presentazione della domanda, che deve coincidere con l'anno solare: ciò consentirà di evitare gli equivoci interpretativi che hanno determinato speculazioni, sul piano del contenzioso, in danno delle lavoratrici madri, di fatto discriminate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, invita al ritiro dell'ordine del giorno Mantini n. 1, non potendolo altrimenti accettare.

PIERLUIGI MANTINI, richiamate le finalità del suo ordine del giorno n. 1, sottolinea che le professioniste praticanti partecipano a tutti gli effetti alla produzione del reddito nazionale e pertanto non devono essere discriminate. Insiste, pertanto, per la votazione del suo documento di indirizzo.

TIZIANA VALPIANA ritiene di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Mantini n. 1, sul quale preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LALLA TRUPIA dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Mantini n. 1.

PRESIDENTE comunica che l'ordine del giorno Mantini n. 1 è stato sottoscritto anche dai deputati Ruzzante e Magnolfi.

EOLO GIOVANNI PARODI, nel sottolineare la necessità di operare prioritariamente un'omogeneizzazione degli statuti di tutte le casse private di previdenza, al fine di garantire una equa tutela della maternità a tutte le donne lavoratrici, giudica pretestuose le accuse rivolte alla maggioranza concernenti la presunta volontà di determinare disparità di trattamento.

GIUSEPPE FANFANI invita il rappresentante del Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Mantini n. 1, atteso che nel periodo del praticantato è prevista un'attività lavorativa per la quale devono essere riconosciute adeguate forme di tutela.

LUIGI PEPE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Parodi.

DANIELE GALLI, *Relatore*, ritiene che la questione prospettata con l'ordine del giorno Mantini n. 1 — condivisibile nelle motivazioni ispiratrici, ma non nel dispositivo — possa essere opportunamente considerata nell'ambito della riflessione sul riordino della disciplina concernente le libere professioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mantini n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI, osservato che il testo unificato in esame colma opportunamente talune lacune presenti nella vigente disciplina delle indennità di maternità per le libere professioniste, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

CARMEN MOTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul testo unificato in esame, volto a garantire maggiore equità nei criteri di determinazione dell'indennità di maternità. Lamenta tuttavia la reiezione dell'ordine del giorno Mantini n. 1, ritenendo necessario prevedere adeguate forme di tutela anche per le professioniste che svolgono tirocini o praticantati professionali.

GIOVANNI DIDONÈ dichiara con convinzione il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul testo unificato in esame, sottolineando la necessità, anche in considerazione della situazione finanziaria degli enti previdenziali interessati, della prevista modifica del decreto legislativo n. 151 del 2001.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 2631, 2661, 2671, 2681 e 2845.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

PIERA CAPITELLI illustra la sua interrogazione n. 3-2334, sulle misure per garantire un corretto inizio dell'anno scolastico.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, premesso che i Governi di centrosinistra non hanno mai attuato la riduzione degli organici del personale docente prevista dalle leggi finanziarie per gli anni 1998, 1999 e 2000, fa presente che l'Esecutivo è ora impegnato a conseguire l'obiettivo di ricondurre il rapporto alunni-docenti ai parametri europei, anche in vista dell'opportuna valorizzazione del personale docente, come si evince, tra l'altro, dall'ultimo contratto collettivo nazionale del comparto, senza alcuna conseguenza negativa per il sistema scolastico. Nel ricordare, altresì, che negli ultimi due anni sono state immesse in ruolo 63 mila unità ed ulteriori 21 mila sono previste per il 2003-2004, rileva che la legge delega in materia di istruzione ha determinato le risorse per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle innovazioni in essa previste.

ALBA SASSO, nel dichiararsi insoddisfatta, sottolinea l'inefficacia della politica scolastica promossa dal Governo, che inciderà negativamente sulla qualità dell'istruzione e sull'efficienza del complessivo sistema scolastico.

MARCO AIRAGHI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2337, sulle proteste dei dipendenti di Alitalia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, giudicate incivili, inaccettabili ed ingiustificate le forme di protesta recentemente poste in essere da dipendenti di Alitalia, auspica l'accertamento di eventuali responsabilità penali, civili ed amministrative; rileva inoltre che, su iniziativa del Governo, è attualmente in corso un tavolo di concertazione, al quale partecipano rappresentanti della compagnia aerea e dei sindacati di settore, con il compito di valutare la situazione determinatasi.

LUIGI MARTINI, nello stigmatizzare le forme di lotta alle quali hanno fatto ricorso gli assistenti di volo di Alitalia, invita il Governo ad operare affinché il tavolo di concertazione istituito individui soluzioni eque ed adeguate, alla stregua di quanto avvenne nel 1995, in occasione di una vertenza riguardante i piloti della stessa compagnia aerea.

ANDREA GIBELLI illustra l'interrogazione Cé n. 3-2338, sulle iniziative del Governo per risolvere lo stato di crisi di Alitalia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il severo giudizio espresso dal Governo sulle agitazioni degli ultimi giorni si accompagna alla preoccupazione per la situazione di crisi che l'Alitalia sta vivendo, fa presente che le parti sociali hanno espresso apprezzamento per la tempestiva iniziativa assunta dall'Esecutivo, che ha convocato un tavolo di concertazione per individuare un'idonea soluzione al problema, salvaguardando gli interessi dei lavoratori e, al contempo, scongiurando l'eventualità che la crisi della compagnia di bandiera diventi irreversibile.

ANDREA GIBELLI si dichiara soddisfatto; auspica che l'impegno profuso dal Governo si concretizzi in misure che consentano di fronteggiare opportunamente la grave crisi dell'Alitalia.

EMILIO DELBONO illustra la sua interrogazione n.3-2335, concernente gli in-

tenti del Governo sulla realizzazione di nuove caserme in provincia di Brescia.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nel confermare che l'adeguata presenza delle forze dell'ordine sul territorio rientra tra gli obiettivi strategici del Governo, sottolinea che, nel caso richiamato nell'atto ispettivo, non si può non tenere conto della marcata esposizione debitoria accumulatasi nello scorso decennio, che ha portato all'emanazione della circolare del Ministero dell'interno nella quale si prevede il blocco di nuove locazioni; contestualmente si è incentivata la cooperazione istituzionale per individuare soluzioni idonee con i comuni interessati, tre dei quali hanno manifestato disponibilità ad assumere l'uso in comodato gratuito, per almeno cinque anni, degli immobili. Assicura, comunque, che l'Arma dei carabinieri ha disposto il potenziamento delle stazioni dei comuni richiamati nell'atto ispettivo.

EMILIO DELBONO si dichiara insoddisfatto per una risposta che, oltre a denotare l'intendimento del Governo di far gravare sulle amministrazioni locali compiti ed oneri che ad esso competono, dimostra che l'obiettivo strategico di aumentare significativamente i presidi territoriali delle forze dell'ordine non è stato conseguito.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2336, sulle iniziative per favorire la massima libertà e partecipazione in occasione del *referendum* sull'articolo 18 dello statuto dei lavoratori.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, osservato che, nell'ambito delle rispettive competenze, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi hanno impartito specifiche disposizioni affinché sia garantita una corretta informazione in occasione delle prossime consultazioni referendarie, rileva che la tempestiva correzione del titolo del quesito riguardante

l'applicazione dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori non ha inciso sulla regolare prosecuzione del procedimento referendario; osservato inoltre che, al momento, non risultano segnalazioni di tentativi, da parte di datori di lavoro, di violazione della libertà dei propri dipendenti, manifesta l'intendimento di avviare una riflessione sull'opportunità di continuare a fare ricorso alla tessera elettorale, tenuto anche conto delle osservazioni formulate, al riguardo, dal Garante per la protezione dei dati personali.

ALFONSO GIANNI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, manifesta apprezzamento per le considerazioni svolte dal ministro relativamente alla tessera elettorale; giudicate, invece, inadeguate le forme adottate per pubblicizzare la correzione del titolo del quesito referendario concernente l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, paventa il rischio che gli inviti all'astensione possano favorire gli atteggiamenti ricattatori richiamati nell'atto di sindacato ispettivo.

PINO PISICCHIO illustra la sua interrogazione n. 3-2339, sulle misure per contrastare la povertà e lo sfruttamento dei minori.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la complessità del fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile, oltre a non aver consentito di acquisire dati certi, impone l'adozione di più efficaci misure di prevenzione, fa presente che il ministro del lavoro e delle politiche sociali ha predisposto un puntuale monitoraggio del fenomeno e che sono state assunte precise iniziative per contrastare, in particolare, l'accattonaggio. Assicura altresì che il Governo intende favorire l'inserimento al lavoro, anche utilizzando lo strumento del reddito di ultima istanza, destinato a sostenere i cittadini che non beneficiano di alcuna forma di protezione sociale.

PINO PISICCHIO, preso atto della buona volontà manifestata dal Governo in

relazione all'esigenza di contrastare il grave fenomeno dello sfruttamento dei minori, auspica un'attenta attività di monitoraggio e l'assunzione di concrete iniziative a sostegno delle famiglie.

GIUSEPPE LEZZA illustra l'interrogazione Muratori n. 3-2340, sugli strumenti idonei a garantire la sicurezza dell'aeroporto di Milano-Linate.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda che la circolare dell'ENAC del 20 maggio 1999 detta specifiche prescrizioni e linee guida alle quali le società di gestione aeroportuale devono attenersi per evitare incidenti causati dall'impatto di aeromobili con volatili. Dai primi accertamenti effettuati risulta peraltro che la società di gestione dell'aeroporto di Linate ha dato attuazione alle richiamate disposizioni commissionando all'Università di Pavia gli studi ambientali richiesti, dai quali risulta che nell'area non si registrano abitudini stanziali da parte di specifiche specie di uccelli, ma soltanto presenze occasionali. Osserva altresì che nel giorno in cui si è verificato l'incidente segnalato nell'atto ispettivo erano stati regolarmente effettuati i prescritti controlli, che non avevano evidenziato alcuna situazione di rischio.

LUIGI MURATORI, nel ringraziare il ministro per la tempestiva risposta, auspica in futuro non abbiano a ripetersi incidenti come quello recentemente verificatosi nei pressi dell'aeroporto di Linate.

ANTONIO MEREU illustra la sua interrogazione n. 3-2341, sulle iniziative a favore della Carbosulcis Spa.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, osservato che il cosiddetto progetto integrato Sulcis non è risultato concretamente realizzabile, rileva che il 25 febbraio scorso è stato sottoscritto con la regione Sardegna un documento programmatico che impegna le

parti a promuovere uno studio di fattibilità che consenta il rilancio dell'attività mineraria nel Sulcis: le risorse complessivamente disponibili, che ammontano a 135 milioni di euro, potranno essere utilizzate sia per un'efficace definizione del programma di sviluppo sia per la gestione della fase transitoria.

ANTONIO MEREU, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo e l'amministrazione regionale ad affrontare concretamente e tempestivamente i problemi connessi al rilancio dell'attività mineraria in

Sardegna, anche al fine di scongiurare il paventato uso delle miniere per il perseguimento di finalità improprie.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 5 giugno 2003, alle 10,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 15,55.